



8.2.18.1/1380/12/x



Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

11:57 16 Gen 17 A00100C 002001

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 1380

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: avanzata della Vespa Velutina, un pericolo per l'apicoltura piemontese

PREMESSO che la “Vespa Velutina” o “Calabrone Asiatico”, originaria del sud-est asiatico, è una specie imenottera invasiva, che danneggia i nostri ecosistemi; una predatrice, caratterizzata da particolare aggressività nei confronti della api ed altri insetti impollinatori; la quale, oltre a cacciare direttamente le api operaie all'ingresso dell'arnia, impedisce loro di uscire per raccogliere nettare e polline, indebolendo l'intera colonia, fino alla morte della stessa;

TENUTO CONTO che la Vespa Velutina oltre ad essere una predatrice di api impollinatrici, con conseguenti ricadute sull'impollinazione e di conseguenza sulla produzione agricola, danneggia anche la frutta matura;

CONSTATATO che la vespa è comparsa in Europa nel 2004, probabilmente introdotta con merci di importazione asiatica e che dopo il primo rilevamento in Francia, si è diffusa in pochi anni in quasi tutto lo Stato, penetrando, negli anni, anche in Belgio, Spagna, Portogallo, Germania ed Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna);

APPURATO che in Italia il primo esemplare veniva rinvenuto a Loano (Sv) nel 2012 e che nel 2013 lo stesso ritrovamento avveniva in Piemonte, nel comune di Vicoforte Mondovì (Cn), indice del rapido diffondersi dell'insetto alieno;

RILEVATA la rapidità di espansione dovuta, all'allargamento dei focolai iniziali, all'assenza di nemici naturali ed al trasporto passivo delle nuove api regine, che si rifugiano in materiali di varia tipologia per trascorrere l'inverno;

APPRESO che da alcuni anni il dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino sta monitorando l'evolversi della situazione e sperimentando un “sistema radar” contro la diffusione della Vespa Velutina;

VENUTI A CONOSCENZA da fonti di stampa che recentemente è stata confermata la presenza di esemplari adulti e nidi del “killer delle api”, in particolare nella provincia di Cuneo;

TENUTO CONTO che i nidi possono contenere migliaia di individui e sono spesso costruiti anche in ambienti urbani, per esempio su alberi in prossimità delle case o su supporti artificiali (sottotetti, balconi); le punture possono rivelarsi molto pericolose nel caso di punture ripetute o quando i soggetti coinvolti siano allergici al veleno della specie, potendo portare all'insorgenza di gravi sintomi fino ad arrivare allo shock anafilattico;

APPRESO che le associazioni di apicoltori guardano con preoccupazione alla prossima primavera, anche avendo ben presenti i dati forniti dalla Francia, Paese più colpito dall'infestazione, la quale stima una perdita di alveari pari al 50%;

RILEVATO che si rende necessario un rapido intervento a tutela delle imprese apicole, che contano tra i propri addetti centinaia di piccoli produttori in Piemonte ed in particolare nella provincia di Cuneo;

CONSIDERATI gli ingenti danni materiali e l'impatto economico che la presenza della Vespa Velutina può provocare nel settore dell'apicoltura della Provincia di Cuneo; con perdite di alveari, riduzione della produzioni di miele ed innalzamento dei costi di controllo e della rimozione dei nidi

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



per sapere quali attività di monitoraggio, prevenzione e tutela sono state messo in atto o si prevede di attuare a salvaguardia delle imprese di apicoltura piemontesi. 

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)